

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i vincoli imposti dalla finanza pubblica.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sui vincoli di finanza pubblica.

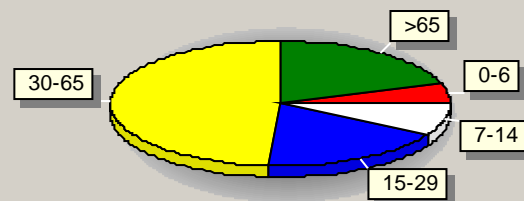
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	2.215	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	2.113	
di cui: maschi	n°	1.012	
femmine	n°	1.101	
nuclei familiari	n°	845	
comunità/convivenze	n°		
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	2.141	
Nati nell'anno	n°	12	
Deceduti nell'anno	n°	22	
Saldo naturale	n°	-10	
Immigrati nell'anno	n°	20	
Emigrati nell'anno	n°	38	
Saldo Migratorio	n°	-18	
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	2.113	
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n°	103	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	174	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	377	
In età adulta (30/65 anni)	n°	1.032	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	427	



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,86%
	2012	0,95%
	2013	0,64%
	2014	0,61%
	2015	0,56%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,95%
	2012	1,04%
	2013	1,05%
	2014	0,88%
	2015	1,02%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
<p>Livello di istruzione della popolazione residente: Nel territorio si riscontra un livello medio, permanendo nella fascia più anziana un tasso minore di istruzione.</p>		
<p>Condizione socio-economica delle famiglie Il territorio del Comune di Pentone è interessato da una situazione che va ad inquadrarsi in una fascia media di condizioni reddituali e socio-culturali.</p>		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		12,00									
RISORSE IDRICHE											
Laghi		n°									
Fiumi e Torrenti		n°									
STRADE											
Statali Km	15,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	42,00						
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00								
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI											
Piano regolatore adottato			SI	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Data ed estremi provvedimento di approvazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>07/12/1994</td> <td>Deliberazione C.C. n. 5</td> </tr> <tr> <td>08/06/1996</td> <td>D.P.G.R. n. 302</td> </tr> </tbody> </table>		Data ed estremi provvedimento di approvazione		07/12/1994	Deliberazione C.C. n. 5	08/06/1996	D.P.G.R. n. 302
Data ed estremi provvedimento di approvazione											
07/12/1994	Deliberazione C.C. n. 5										
08/06/1996	D.P.G.R. n. 302										
Piano regolatore approvato			SI								
Programma di fabbricazione			NO								
Piano edilizia economica e popolare			NO								
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI											
Industriali			NO								
Artigianali			NO								
Commerciali			NO								
			NO								
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO						
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N						
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE								
P.E.E.P	0,00		0,00								
P.I.P	0,00		0,00								

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica;

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	50	50	50	50
Scuole elementari	N.	1	100	100	100	100
Scuole medie	N.	1	50	50	50	50
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			39,00	39,00	39,00	39,00
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km			10,00	10,00	10,00	10,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°						
hq.			500,00	500,00	500,00	500,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			585	585	585	585
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			1	1	1	1
Veicoli			7	7	7	7
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			13	13	13	13
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

Economia di tipo essenzialmente agricolo, con notevole produzione olearia. Molto diffusa la coltivazione del castagno. Nell'artigianato spiccano i lavori all'uncinetto, i ricami e gli intagli; i lavori in legno ed in radica (semilavorati per la produzione delle pipe).

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	84,98	84,66
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	67,94	68,32
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	595,42	538,40
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	487,63	439,65
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	61,34	48,29
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	46,22	43,28
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	69,13	23,07
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	67,15	14,54
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	697,44	659,07
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,70	0,76
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers. + Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	40,96	38,62
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,82	0,88
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	14,36	15,56
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	2,26	2,04
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	424,16	425,84
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	916,86	1.128,41
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0065	0,0066

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - ANNO 2015**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	<input checked="" type="radio"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	<input checked="" type="radio"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	<input checked="" type="radio"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	<input checked="" type="radio"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	<input checked="" type="radio"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	<input checked="" type="radio"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	<input checked="" type="radio"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	<input checked="" type="radio"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input checked="" type="radio"/>	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	<input checked="" type="radio"/>

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	Da € 20,00 a € 50,00
COMUNICAZIONI INIZIO LAVORI (C.I.L. - C.I.L.A.)	Da € 10,00 a € 20,00
DENUNCIE E SEGNALAZIONE CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITA' (D.I.A. - S.C.I.A.)	Da € 25,00 a € 75,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	Da € 130,00 a € 250,00
VALUTAZIONE PREVENTIVA	Da € 15,00 a € 35,00
ALTRI PROVVEDIMENTI (es. certificati agibilità e conformità edilizia, autorizzazione scarico in fognatura)	Da € 10,00 a € 500,00
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - ATTIVITÀ COMMERCIALI	Da € 31,00 a € 121,00
POLIZIA AMMINISTRATIVA	Da € 31,00 a € 121,00
AUTORIZZAZIONI SANITARIE	Da € 35,00 a € 155,00
S.U.A.P.	€ 250,00
LAMPADE VOTIVE	€ 15,50
SERVIZI CIMITERIALI (inumazioni, tumulazioni, ecc.)	Da € 25,00 a € 50,00
MENSA SCOLASTICA	Da € 25,00 a € 64,00
TRASPORTO SCOLASTICO	Da € 10,00 a € 30,00

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
CONSORZI	n.				
AZIENDE	n.				
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	3	3	3	
CONCESSIONI	n.				
Denominazione Consorzio/i					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
Denominazione Azienda/e					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					
Ente/i Associato/i					
Denominazione S.p.A. Asmenet Calabria s.c. a r.l. - Consorzio Catanzaro 2000 s.c.p.a. (in liquidazione) - Società Consortile a r.l. Gal Istmo della Calabria					
Ente/i Associato/i Enti locali della Regione Calabria					
Servizi gestiti in concessione					
Soggetti che svolgono i servizi					
Unione di Comuni(se costituita) N. 1 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)					

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Servizi gestiti in concessione

Pentone - Fossato Serralta - Gimigliano (Unione dei Comuni della Presila Catanzarese)

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per i dettagli si rinvia alla sezione operativa del presente documento, relativamente al Programma triennale dei lavori pubblici.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
2603.2 - 2604 - Messa in sicurezza edifici scolastici - scuola elementare (seconda tranche) - (E. cap. 793.1)	4.2	2012	53.790,00	8.980,54	Contributo statale
3098.5 - Lavori di viabilità urbana (E. cap. 1005.9)	8.1	2009	286.673,00	202.818,71	Mutuo
3257.15 - Lavori interventi sul centro storico (E. cap. 1005.9)	9.1	2012	293.400,00	228.819,68	Mutuo
227 - 3453.1 - 3453.2 - Realizzazione centro a supporto raccolta differenziata (E. cap. 848.9)	9.3	2014	68.465,87	13.723,18	Contributo regionale e fondi comunali
3653 - Potenziamento e riqualificazione centri diurni per anziani (E. cap. 848.8)	12.3	2014	50.000,00	22.257,60	Contributo regionale
4204.3 - Trasferimento capitali all'Italgas per realizzazione rete gas (E. cap. 792)	17.1	2005	882.600,00	271.072,14	Contributo statale
TOTALI			1.634.928,87	747.671,85	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	703.969,05	694.870,34	691.476,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	75.804,00	75.804,00	75.804,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.746,00	150.746,00	150.746,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.776,00	70.776,00	70.776,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	86.081,00	86.081,00	86.081,00
11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.583,00	62.583,00	62.583,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	28.240,95	32.406,66	35.801,00
50	Debito pubblico	60.872,00	60.872,00	60.872,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		1.246.072,00	1.241.139,00	1.241.139,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	703.969,05	694.870,34	691.476,00
	1	Organi istituzionali	242.714,05	233.615,34	230.221,00
	2	Segreteria generale	182.170,00	182.170,00	182.170,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	78.820,00	78.820,00	78.820,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	48.354,00	48.354,00	48.354,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	78.140,00	78.140,00	78.140,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	71.171,00	71.171,00	71.171,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	75.804,00	75.804,00	75.804,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	23.360,00	23.360,00	23.360,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	52.444,00	52.444,00	52.444,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.746,00	150.746,00	150.746,00
	1	Urbanistica	150.746,00	150.746,00	150.746,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.776,00	70.776,00	70.776,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	60.776,00	60.776,00	60.776,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	86.081,00	86.081,00	86.081,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	86.081,00	86.081,00	86.081,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.583,00	62.583,00	62.583,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	9.583,00	9.583,00	9.583,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	28.240,95	32.406,66	35.801,00
	1	Fondo di riserva	7.389,00	7.389,00	7.389,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	19.439,95	23.605,66	27.000,00
	3	Altri fondi	1.412,00	1.412,00	1.412,00
50		Debito pubblico	60.872,00	60.872,00	60.872,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	60.872,00	60.872,00	60.872,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			1.246.072,00	1.241.139,00	1.241.139,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.500,00	20.500,00	20.500,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		20.500,00	20.500,00	20.500,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.500,00	20.500,00	20.500,00
	1	Organi istituzionali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.500,00	19.500,00	19.500,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			20.500,00	20.500,00	20.500,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.044.007,66	928.986,99	920.387,00	923.338,00	923.338,00	923.338,00	0,32 %
Contributi e Trasferimenti	230.777,57	208.652,30	176.036,00	129.632,00	129.632,00	129.632,00	-26,36 %
Extratributarie	261.796,71	222.177,69	207.289,00	188.922,00	183.989,00	183.989,00	-8,86 %
TOTALE ENTRATE	1.536.581,94	1.359.816,98	1.303.712,00	1.241.892,00	1.236.959,00	1.236.959,00	-4,74 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	1.481,48	2.356,78	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	10.000,00	49.332,20	10.078,23	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	20.175,13	66.617,64	11.917,00	11.917,00	11.917,00	-82,11 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.548.063,42	1.431.681,09	1.380.407,87	1.253.809,00	1.248.876,00	1.248.876,00	-9,17 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	337.270,00	272.347,67	752.953,86	83.911,00	83.911,00	83.911,00	-88,86 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	4.686,29	1.048,37	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	15.097,36	24.670,63	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	807,00	33.324,67	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	42.733,16	2.742,40	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	341.956,29	332.033,56	833.691,56	103.911,00	103.911,00	103.911,00	-87,54 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.551.937,77	1.536.310,68	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.551.937,77	1.536.310,68	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.441.957,48	3.300.025,33	4.214.099,43	3.357.720,00	3.352.787,00	3.352.787,00	-20,32 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

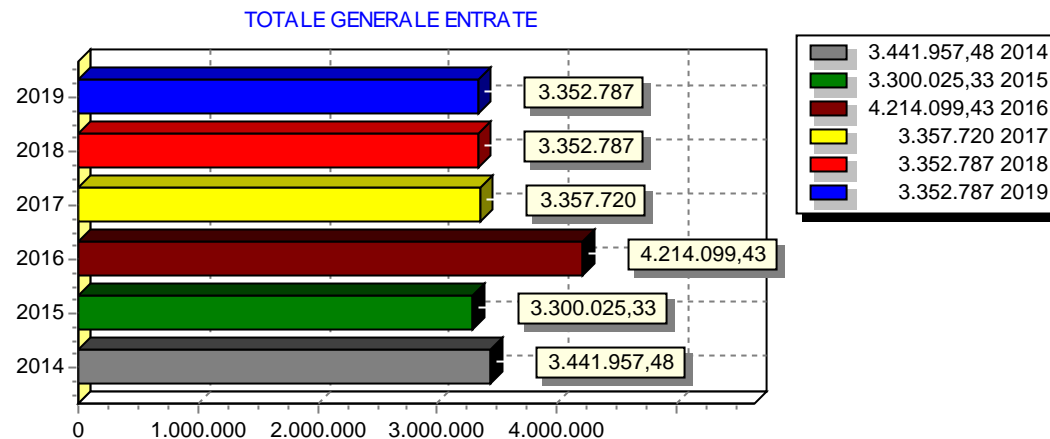
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	657.514,38	535.412,14	497.747,00	493.111,00	493.111,00	493.111,00	-0,93 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	386.493,28	393.574,85	422.640,00	430.227,00	430.227,00	430.227,00	1,80 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	1.044.007,66	928.986,99	920.387,00	923.338,00	923.338,00	923.338,00	0,32 %

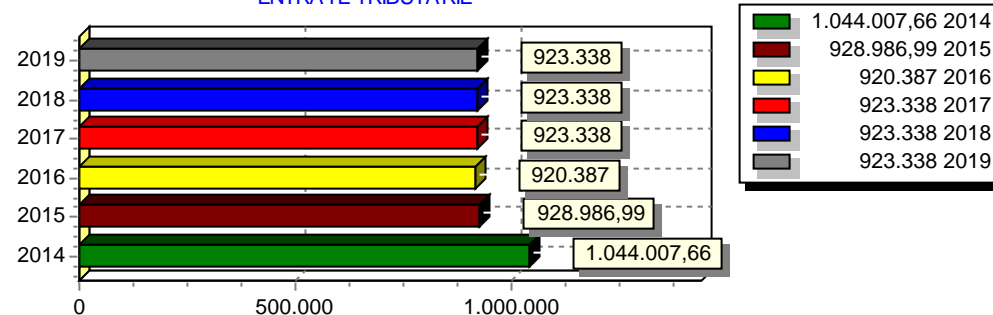
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 201€	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 201€ (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	0,40	0,40	0,00	0,00
2° case	1,06	1,06	146.147,00	146.147,00
Recupero anni Precedenti			3.000,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			149.147,00	146.147,00
Fabbricati Produttivi	1,06	1,06	0,00	0,00
Altro	1,06	1,06	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			149.147,00	146.147,00

--

--

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'anno 2016 le aliquote IMU sono state determinate nella misura dello 0,40% per le abitazioni principali (categoria catastale A1, A8 e A9) e dello 1,06% per gli altri immobili.

Le tariffe TASI sono state così determinate:

- 2 per mille per le abitazioni principali accatastate in categoria catastale A1, A8 e A9;
- 2 per mille per le abitazioni principali accatastate in categoria A/2, A/3, A/4, A/6, A/7, A/11;
- 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 0 per mille per gli altri immobili (fabbricati diversi dall'abitazione principale ed aree edificabili).

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è stabilita nella misura dello 0,8%.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale) è il Dott. Fabio Iannelli, di categoria D3.

--

e) ANALISI DELLE RISORSE

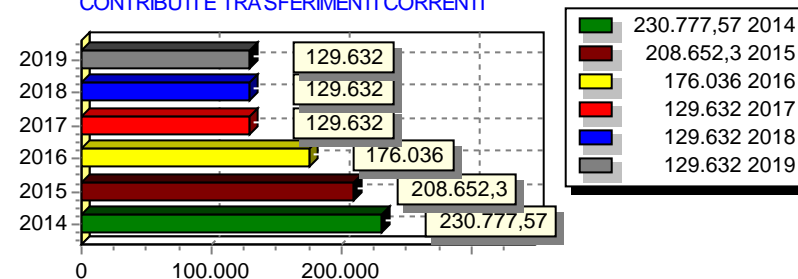
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	230.777,57	208.652,30	176.036,00	129.632,00	129.632,00	129.632,00	-26,36 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	230.777,57	208.652,30	176.036,00	129.632,00	129.632,00	129.632,00	-26,36 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

La previsione inerente i trasferimenti erariali è stata determinata in considerazione del mutato assetto normativo, ed in particolare degli effetti del "federalismo fiscale municipale".

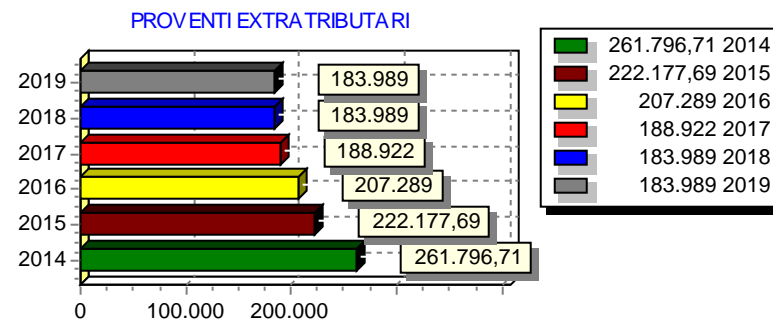
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	115.568,83	141.501,89	129.057,00	110.040,00	110.040,00	110.040,00	-14,74 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							100,00 %
Interessi attivi	954,11	603,28	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	145.273,77	80.072,52	78.032,00	78.682,00	73.749,00	73.749,00	0,83 %
TOTALE	261.796,71	222.177,69	207.289,00	188.922,00	183.989,00	183.989,00	-8,86 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Sul fronte dei proventi dei beni dell'Ente, le entrate riguardano essenzialmente i fitti attivi (Caserma - Poste - Farmacia), i proventi da derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica, il Canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Contributi agli investimenti	336.600,00	275.752,82	730.023,86	63.911,00	63.911,00	63.911,00	-91,25 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	670,00	0,00	2.930,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	6.167,77	3.405,15	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	343.437,77	279.157,97	782.953,86	83.911,00	83.911,00	83.911,00	-89,28 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

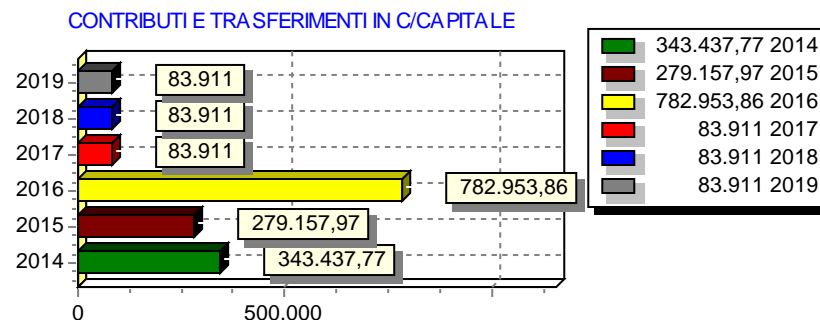


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Per quanto attiene alla valorizzazione dei beni patrimoniali, si rinvia al relativo "Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

e) ANALISI DELLE RISORSE

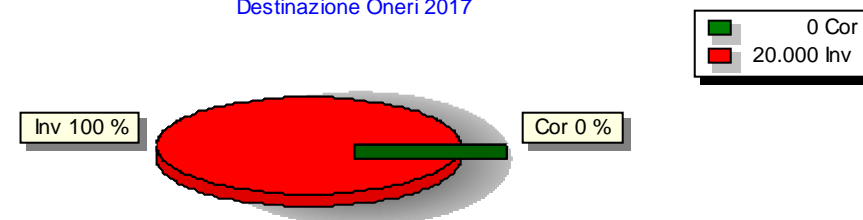
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	1.481,48	2.356,78	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	4.686,29	1.048,37	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
TOTALE	6.167,77	3.405,15	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



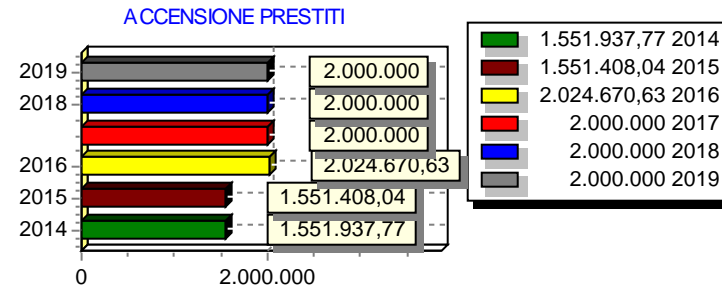
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	15.097,36	24.670,63	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.551.937,77	1.536.310,68	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00 %
TOTALE	1.551.937,77	1.551.408,04	2.024.670,63	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-1,22 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



e) ANALISI DELLE RISORSE

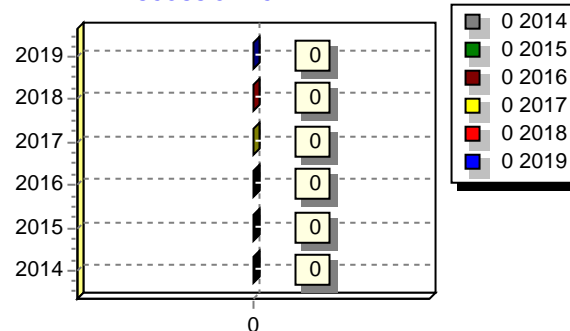
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.551.937,77	1.536.310,68	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00 %
TOTALE	1.551.937,77	1.536.310,68	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00 %

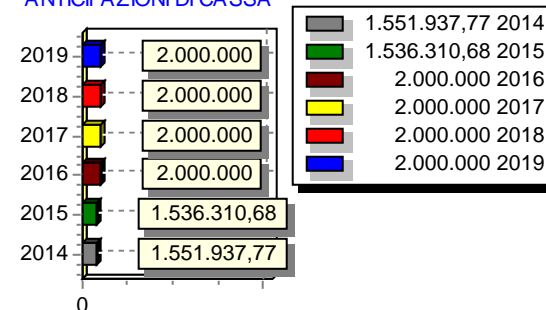
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Nel bilancio è previsto il ricorso all'anticipazione di cassa, da attivare all'occorrenza.

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

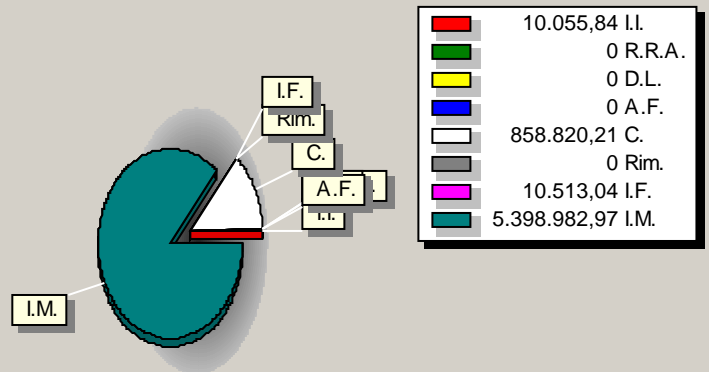
Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	1.323.680,42	1.251.271,01	1.180.123,32
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti Rimborsati	72.409,42	71.147,69	74.671,59
Estinzione Anticipata	0,00	0,00	0,00
Altre Variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.251.271,01	1.180.123,32	1.105.451,73

EQUILIBRI PATRIMONIALI

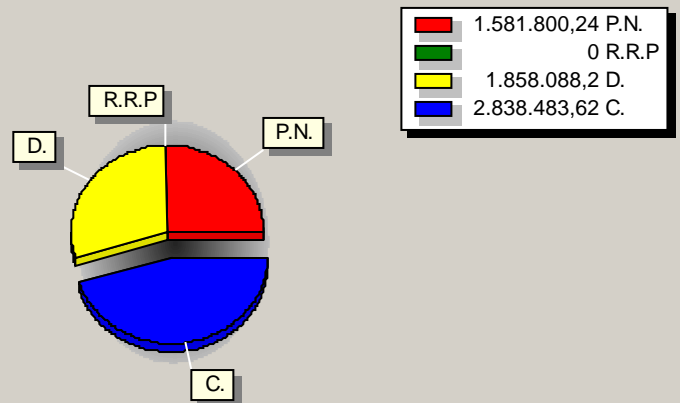
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	10.055,84
Immobilizzazioni materiali	5.398.982,97
Immobilizzazioni finanziarie	10.513,04
Rimanenze	0,00
Crediti	858.820,21
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	6.278.372,06

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO**Passivo Patrimoniale 2015**

Patrimonio netto	1.581.800,24
Conferimenti	2.838.483,62
Debiti	1.858.088,20
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	6.278.372,06

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.241.892,00	1.236.959,00	1.236.959,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	11.917,00	11.917,00	11.917,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	500,00	500,00	500,00
Totale entrate correnti	1.253.309,00	1.248.376,00	1.248.376,00
Spese correnti	1.246.072,00	1.241.139,00	1.241.139,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	7.237,00	7.237,00	7.237,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	83.911,00	83.911,00	83.911,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	500,00	500,00	500,00
Totale entrate investimenti	84.411,00	84.411,00	84.411,00
Spese investimenti	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	63.911,00	63.911,00	63.911,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spesa movimento fondi	2.071.148,00	2.071.148,00	2.071.148,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-71.148,00	-71.148,00	-71.148,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	2.033.800,00	2.033.800,00	2.033.800,00
Spesa servizi per conto terzi	2.033.800,00	2.033.800,00	2.033.800,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	5.371.520,00	5.366.587,00	5.366.587,00
Spese	5.371.520,00	5.366.587,00	5.366.587,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	0,00
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	923.338,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	129.632,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	215.122,84
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	83.911,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.033.800,00
Totale entrata	5.385.803,84
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	1.213.303,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	20.500,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	71.148,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.033.800,00
Totale spesa	5.338.751,00
Fondo cassa al 31/12/2017	47.052,84

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	6	6
C	1	1
B	3	4
A	0	3
TOTALE	10	14

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	9
fuori ruolo	n°	

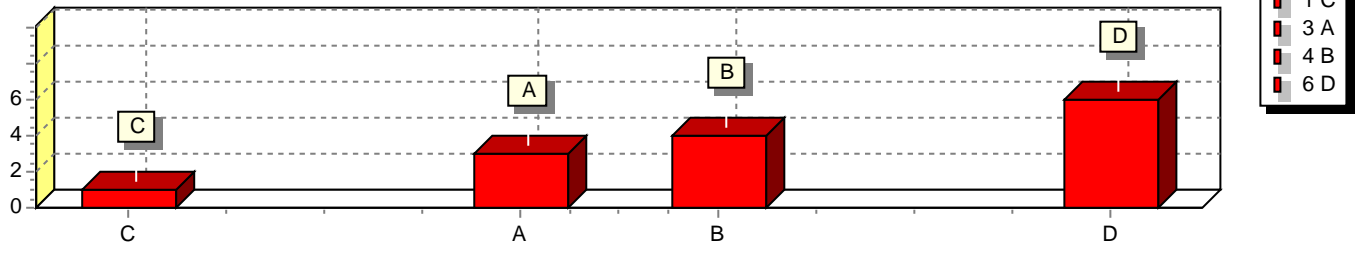
AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	1
B	COLLABORATORE TECNICO	1	2
B	CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE	1	1
A	OPERAIO	0	3

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	11.917,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	923.338,00	923.338,00	923.338,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	129.632,00	129.632,00	129.632,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	129.632,00	129.632,00	129.632,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	188.922,00	183.989,00	183.989,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	83.911,00	83.911,00	83.911,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.325.803,00	1.320.870,00	1.320.870,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.234.155,00	1.229.222,00	1.229.222,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	11.917,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	19.439,95	23.605,66	27.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma	(-)	0,00		
D) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.226.632,05	1.205.616,34	1.202.222,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.500,00	20.500,00	20.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	20.500,00	20.500,00	20.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)	1.247.132,05	1.226.116,34	1.222.722,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+)	90.587,95	94.753,66	98.148,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		90.587,95	94.753,66	98.148,00

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

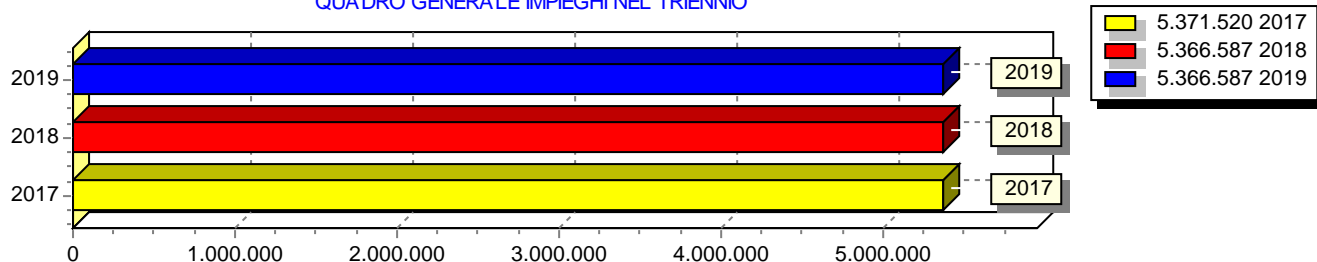
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

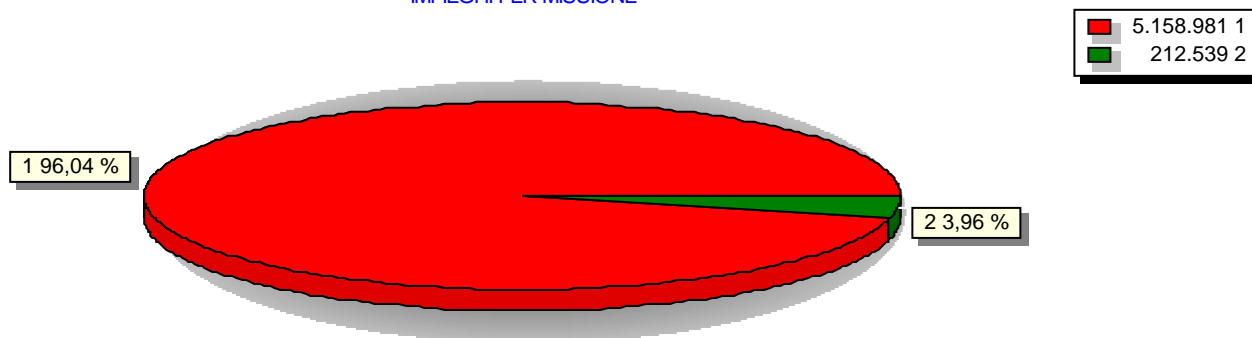
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE	5.158.981,00	0,00	0,00	5.158.981,00
2 AREA TECNICO-MANUTENTIVA	192.039,00	0,00	20.500,00	212.539,00
TOTALE	5.351.020,00	0,00	20.500,00	5.371.520,00

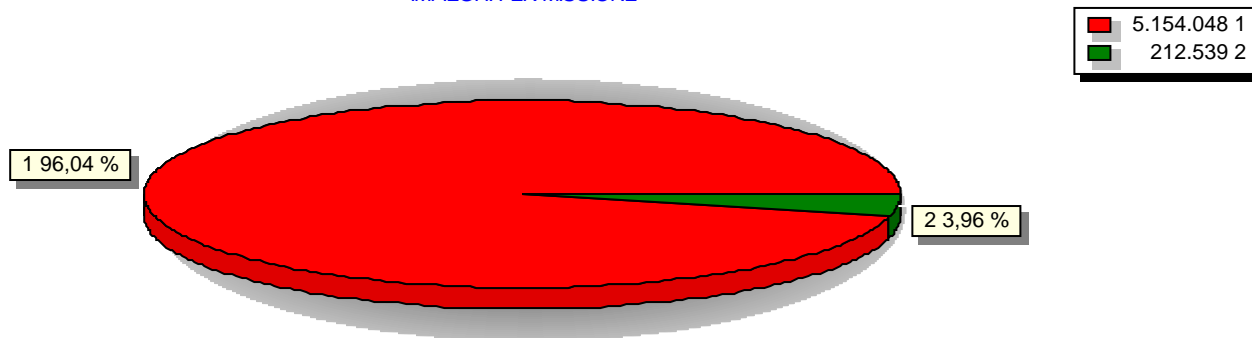
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE	5.154.048,00	0,00	0,00	5.154.048,00
2 AREA TECNICO-MANUTENTIVA	192.039,00	0,00	20.500,00	212.539,00
TOTALE	5.346.087,00	0,00	20.500,00	5.366.587,00

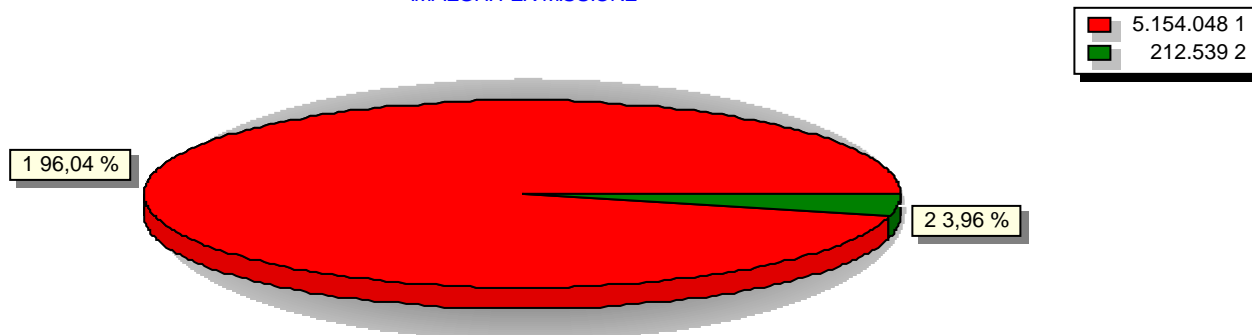
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE	5.154.048,00	0,00	0,00	5.154.048,00
2 AREA TECNICO-MANUTENTIVA	192.039,00	0,00	20.500,00	212.539,00
TOTALE	5.346.087,00	0,00	20.500,00	5.366.587,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



MISSIONE N° 1 AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	IANNELLI FABIO

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione: assistenza organi istituzionali, procedimenti deliberativi, affari generali, archivio generale, protocollo, notificazione atti, servizi ausiliari, sistema informativo comunale, rapporti con il nucleo di controllo della gestione e di valutazione, organizzazione e sviluppo del personale, gestione delle assunzioni e del trattamento giuridico ed economico del personale, relazioni sindacali, contenzioso del lavoro, pubblica istruzione, assistenza e servizi sociali, tematiche giovanili e orientamento al lavoro, sport, turismo, spettacoli e tempo libero, cultura, archivio storico e museo, mediateca e biblioteca comunale, servizi demografici ed elettorali, relazioni con il pubblico, servizi sportivi e ricreativi, servizio economico-finanziario, servizio entrate tributarie.

In questa area sono raggruppati servizi che, seppure diversi nei compiti specifici ad essi affidati e nelle metodologie operative loro abituali, svolgono funzioni fondamentali per il funzionamento della struttura comunale in genere, in primo luogo con l'espletamento di attività che attengono agli organi istituzionali, alla struttura di staff, ai servizi di segreteria e del personale, nonché ai servizi alla persona, alla istruzione pubblica, alle tematiche giovanili, allo sport, al tempo libero, al turismo, alla cultura nonché al funzionamento dell'archivio storico, dei musei, della mediateca e della biblioteca comunale. E' curato l'espletamento delle funzioni che lo Stato ha affidato con le leggi della Repubblica al Comune circa le materie dello stato civile, dell'anagrafe, della leva militare, del servizio elettorale. L'area cura anche le attività legali e del contenzioso dell'Ente, ricomprende i servizi inerenti la gestione delle entrate tributarie del Comune e l'attività dell'Amministrazione nel campo finanziario di competenza, relativamente al bilancio, alla programmazione economico-finanziaria, all'economato. Trovano inoltre attuazione le attività necessarie alle gestione economica del personale dell'intero Ente.

Provvede, infine, a tutte le procedure relative all'accesso alle informazioni, alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza dell'area ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto, conseguenti all'attuazione della Legge 241/90.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

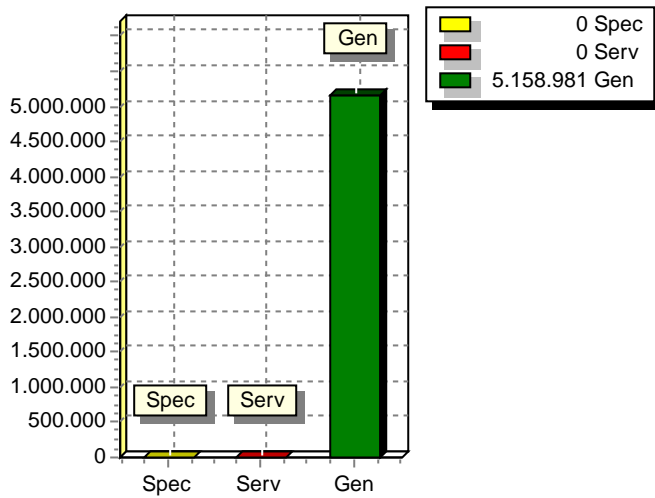
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 1 AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.158.981,00	5.154.048,00	5.154.048,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.158.981,00	5.154.048,00	5.154.048,00	
TOTALE ENTRATE	5.158.981,00	5.154.048,00	5.154.048,00	

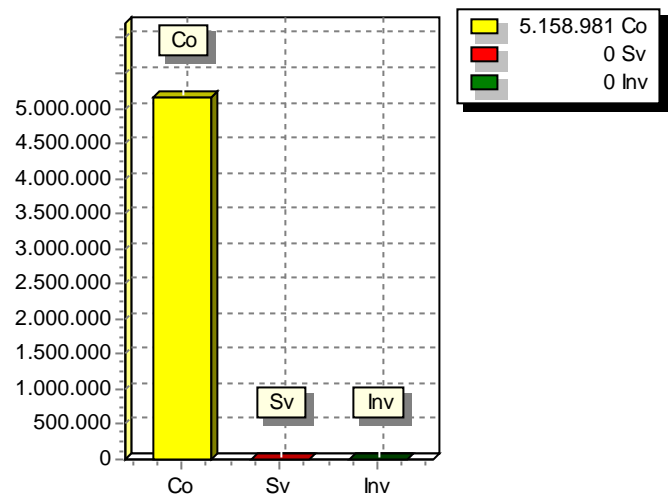
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	5.158.981,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.158.981,00	0,00
2018	5.154.048,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.154.048,00	0,00
2019	5.154.048,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.154.048,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 2 AREA TECNICO-MANUTENTIVA

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	ANACREONTE RODOLFO

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione: lavori pubblici, edilizia scolastica, espropriazioni, gestione e manutenzione beni patrimoniali e demaniali, impianti e risorse idriche, protezione civile e salvaguardia idrogeologica, gestione cave, cimitero, impianti sportivi, gestione magazzino e autoparco, verde pubblico, tutela ambientale, urbanistica, edilizia pubblica e privata, viabilità, beni culturali, arredo urbano, cartografia e controllo del territorio, catasto comunale, polizia locale, commercio, direzione mercati, contravvenzioni.

L'area esegue attività di progettazione e direzione di opere pubbliche provvedendo alla costruzione e manutenzione delle opere di competenza del Comune. Provvede alle attività necessarie alla manutenzione delle attrezzature comunali necessarie per poter svolgere determinate attività collettive, comprendendo sinteticamente l'edilizia monumentale, le scuole, i teatri, i centri di vita associativa, gli edifici pubblici, ecc.. Provvede altresì a tutte le attività inerenti la gestione e conduzione degli impianti tecnologici (interventi meccanici, elettrici e quant'altro occorra alla manutenzione e conservazione del patrimonio strumentale-mobiliare). Svolge le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare del Comune in genere e del demanio comunale, le attività amministrative e tecnico-manutentive inerenti le strade e piazze comunali, impianti sportivi, cimiteri, nonché in materia di servizio idrico integrato. Cura le problematiche energetiche ed ambientali degli impianti gestiti. Si occupa delle cave e del relativo sfruttamento. Ha competenza in materia di interventi in difesa dell'ambiente e di protezione civile.

L'area programma e cura la pianificazione del territorio comunale e ne controlla l'attività di trasformazione urbanistico-edilizia, gestisce gli strumenti urbanistici e gli strumenti di disciplina edilizia. Definisce il corretto uso di tutto il territorio, individuando la destinazione d'uso urbanistica a lungo e medio termine, unitamente ai modi e mezzi d'attuazione; definisce i piani di riutilizzo e di recupero dell'ambiente urbano costruito (centro storico, periferia) nonché quelli delle nuove zone di espansione degli insediamenti. Tutela dal punto vista urbanistico il territorio esterno ai centri edificati attraverso lo strumento dei piani territoriali paesaggistico-ambientali. Redige, gestisce e coordina gli strumenti generali (Piano strutturale e relative varianti), quelli particolareggiati pubblici e insediativi umani e gestisce e coordina i piani attuativi di iniziativa di privati, in collegamento con la programmazione globale del Comune sul territorio. Provvede alla realizzazione di infrastrutture necessarie per la gestione e la utilizzazione sociale dell'assetto urbanistico del territorio, concernente le molteplici problematiche urbanistiche, con particolare riguardo alla pianificazione territoriale, all'edilizia pubblica e privata. Si occupa, altresì, delle risorse del territorio, nonché della tenuta e aggiornamento della cartografia informatizzata del territorio. Gestisce il patrimonio immobiliare dell'ente e cura i procedimenti relativi all'acquisizione e dismissione dei beni. Cura la razionalizzazione della mobilità e del trasporto in ambito urbano, la ristrutturazione degli spazi pubblici e la manutenzione della viabilità. Si occupa del rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie e più in generale di ogni procedura che si riferisca a trasformazioni urbanistiche ed edilizie sugli immobili. Attua la politica della casa, compresa l'attuazione delle zone P.E.E.P. e P.I.P. attraverso interventi convenzionati. Esercita la vigilanza sull'attività edilizia nel territorio per assicurarne la rispondenza alle norme di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, alle modalità esecutive fissate nelle concessioni. Gestisce le leggi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Cura la gestione del personale addetto adottando i provvedimenti di competenza ed assolve alle funzioni di datore di lavoro attinenti la responsabilità degli obblighi derivanti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'area cura la programmazione e la promozione delle linee di sviluppo delle attività economiche e produttive effettuandone l'analisi ed il controllo anche di concerto con gli appositi organismi statali, regionali e locali. Nell'ambito delle funzioni assegnate dalla Regione svolge attività in materia di commercio fisso, pubblici esercizi, attività ricettive, su aree pubbliche, ecc..

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Cura l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività economiche.

L'area adempie alle funzioni attinenti all'attività di polizia locale (urbana e rurale) e di polizia amministrativa previste in capo ai Comuni da leggi e regolamenti statali e regionali, e quant'altro previsto dal Regolamento di polizia amministrativa locale, al fine di concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici, generali e collettivi e gli interessi individuali facenti capo al singolo, improntando i rapporti con i cittadini al rispetto della dignità e delle esigenze di tutela degli utenti.

Provvede, infine, a tutte le procedure relative all'accesso alle informazioni, alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza dell'area ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto, conseguenti all'attuazione della Legge 241/90.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

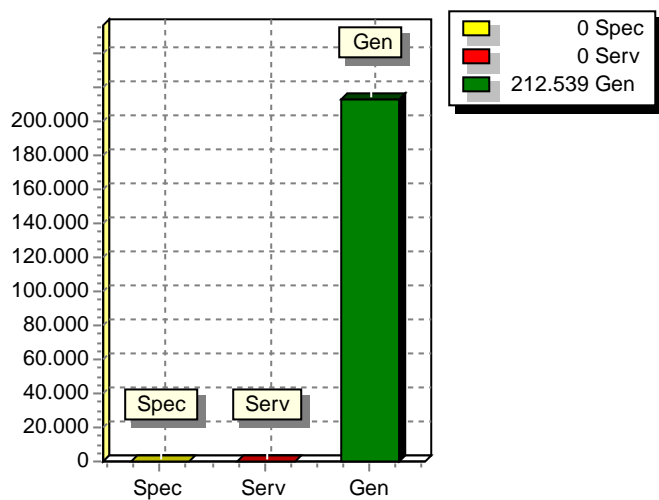
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 2 AREA TECNICO-MANUTENTIVA

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	212.539,00	212.539,00	212.539,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	212.539,00	212.539,00	212.539,00	
TOTALE ENTRATE	212.539,00	212.539,00	212.539,00	

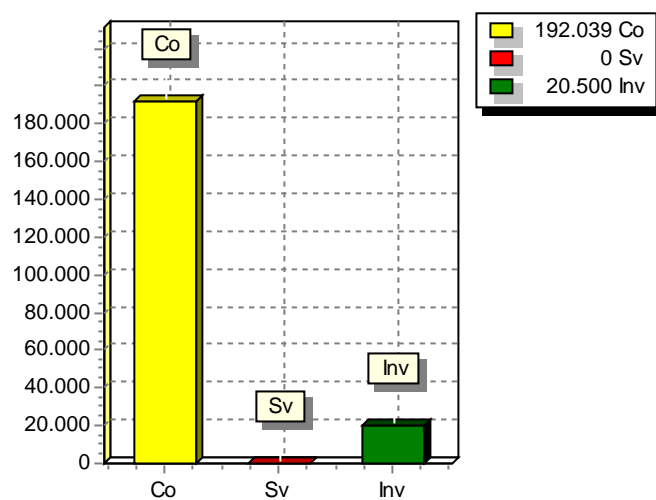
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
AREA TECNICO-MANUTENTIVA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	192.039,00	90,35	0,00	0,00	20.500,00	9,65	212.539,00	0,00
2018	192.039,00	90,35	0,00	0,00	20.500,00	9,65	212.539,00	0,00
2019	192.039,00	90,35	0,00	0,00	20.500,00	9,65	212.539,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE	5.158.981,00	5.154.048,00	5.154.048,00	
Programma n° 2: AREA TECNICO-MANUTENTIVA	212.539,00	212.539,00	212.539,00	
TOTALI	5.371.520,00	5.366.587,00	5.366.587,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE	5.158.981,00			
N° 2: AREA TECNICO-MANUTENTIVA	212.539,00			
TOTALI	5.371.520,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						5.158.981,00
Nr.° 2						212.539,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.371.520,00

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	248.756,22	0,00	0,00	13.276,28	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	164.001,50	0,00	0,00	50.567,56	5.003,12	0,00	1.488,16
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	550,50	0,00	0,00	700,00	2.155,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	283.127,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	279.632,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.494,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	283.677,82	0,00	0,00	700,00	2.155,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	53.272,02	0,00	0,00	0,00	0,00	8.026,00	0,00
8. Altre spese correnti	24.014,84	0,00	0,00	1.238,07	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	773.722,40	0,00	0,00	65.781,91	7.158,12	8.026,00	1.488,16

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	12.899,53	0,00	12.899,53	0,00	9.299,00	124.393,53	133.692,53
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	74.098,52	0,00	74.098,52	0,00	92.700,27	12.641,84	105.342,11
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	8.576,60	0,00	8.576,60
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116,07	116,07
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116,07	116,07
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.576,60	116,07	8.692,67
7. Interessi passivi	27.773,43	0,00	27.773,43	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	859,00	0,00	859,00	0,00	618,00	8.800,74	9.418,74
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	115.630,48	0,00	115.630,48	0,00	111.193,87	145.952,18	257.146,05

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	4.925,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	413.550,04
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	2.997,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.498,92
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	22.849,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.831,33
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.243,39
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116,07
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.632,47
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.494,85
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	22.849,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.074,72
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.071,45
8. Altre spese correnti	344,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.874,85
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	31.116,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.260.069,98

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	3.098,37	0,00	0,00	3.500,68	0,00	247.417,98	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	27,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	27,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	3.125,76	0,00	0,00	3.500,68	0,00	247.417,98	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	776.848,16	0,00	0,00	69.282,59	7.158,12	255.443,98	1.488,16

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	8.903,45	0,00	8.903,45	0,00	0,00	730,00	730,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	8.903,45	0,00	8.903,45	0,00	0,00	730,00	730,00
TOTALE GENERALE SPESE	124.533,93	0,00	124.533,93	0,00	111.193,87	146.682,18	257.876,05

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	22.227,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.878,08
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.600,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,39
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.937,37	146.937,37
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.937,37	146.964,76
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	22.227,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.937,37	432.842,84
TOTALE GENERALE SPESE	53.344,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.937,37	1.692.912,82

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli eventuali impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro.

COMUNE DI PENTONE

(Provincia di Catanzaro)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58, L. N. 133/2008
BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL COMUNE – ANNO 2017

N.	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE FUTURA
		(Piano 2016)	(Piano 2017)
1	Capoluogo – Corso De Laurenzi Sotto Monumento 1° livello	COMODATO	A DISPOSIZIONE
2	Capoluogo – Corso De Laurenzi Sotto Monumento 2° livello	COMODATO	COMODATO
3	Capoluogo – Corso De Laurenzi Sotto Monumento 3° livello	COMODATO	COMODATO
4	Capoluogo – Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Guardia Medica	COMODATO	COMODATO
5	Capoluogo – Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Deposito Farmacia	LOCAZIONE	LOCAZIONE
6	Capoluogo – Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Farmacia	LOCAZIONE	LOCAZIONE
7	Capoluogo – Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Ufficio Postale	LOCAZIONE	LOCAZIONE
8	Capoluogo – Via S. Giuseppe locali ex mattatoio	A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
9	Capoluogo – Corso del Popolo locale n. 1	A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
10	Capoluogo – Corso del Popolo locale n. 2	COMODATO	COMODATO
11	Capoluogo – Via del Risorgimento Caserma Carabinieri	LOCAZIONE	LOCAZIONE
12	Frazione S. Elia - Via IV Novembre Palazzetto dello Sport	CONCESSIONE	CONCESSIONE
13	Frazione Visconte – Delegazione Via I Maggio	A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
14	Frazione Visconte – Locale sotto piazzetta Via I Maggio	COMODATO	COMODATO
15	Località Termine - Terreni agricoli	A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
16	Comune di Albi - Terreni agricoli in località Irto del Ferro	LOCAZIONE	LOCAZIONE

8 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 21 dicembre 2015, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018, e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 20 aprile 2016, di approvazione dell'aggiornamento al citato Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016–2018, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge 27/12/1997, n. 449;
- in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 nelle Pubbliche Amministrazioni la variazione delle dotazioni organiche è determinata in funzione delle finalità di cui all'art. 1 del medesimo Decreto Legislativo;
- la dotazione organica vigente è quella riportata nei prospetti seguenti "A", "B" e "C";

l'Amministrazione comunale ritiene di non dover introdurre variazioni alla suddetta dotazione organica, salvo possibilità di deroga per l'inserimento nei ruoli ordinari del personale ex LSU/LPU stabilizzato a far data dal 1 maggio 2008, di cui alla tabella "C" e attualmente collocato nei ruoli soprannumerari del Comune di Pentone.

Si dà conseguentemente atto che la dotazione organica del Comune di Pentone è quella riportata nei prospetti seguenti "A", "B" e "C" e che il programma triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 è così stabilito:

- Anno 2017: nessuna previsione di assunzione;
- Anno 2018: nessuna previsione di assunzione;
- Anno 2019: nessuna previsione di assunzione.

COMUNE DI PENTONE
(Prov. di Catanzaro)

PROSPETTO "A"

DOTAZIONE ORGANICA

AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE

Ctg. - Pos. Ec.	Profilo	n° posti	Coperti	Vacanti	Variazione numerica	NOTE
D1-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO Responsabile Area Amministrativo/Contabile	1	1	0	=	Posto occupato da Fabio Iannelli
D1-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO Servizi Demografici	1	1	0	=	Posto occupato da Capicotto Nicolina
D1-D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO Servizi Amministrativi	1	1	0	=	Posto occupato da Capicotto Concetta
B3-B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0	1	=	Posto vacante dal 01/11/2009
C1-C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0	=	Posto occupato da Pugliese Antonio (1962)
Totale posti		5	4	1		

COMUNE DI PENTONE
(Prov. di Catanzaro)

PROSPETTO "B"

DOTAZIONE ORGANICA

AREA TECNICA/MANUTENTIVA

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE

Ctg. - Pos. Ec.	Profilo	n° posti	Coperti	Vacanti	Variazione numerica	NOTE
D1-D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO Responsabile Area Tecnica/Manutentiva	1	1	=	=	Posto occupato da Anacreonte Rodolfo
D1-D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO Assistente Tecnico	1	1	=	=	Posto occupato da Tarantino Michele
D1-D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	1	=	=	Posto occupato da Critelli Egidio (<i>in comando c/o l'Ufficio del Giudice di Pace di Catanzaro</i>)
B3-B6	COLLABORATORE TECNICO	1	1	=	=	Posto occupato da Pugliese Luigi
B3-B3	CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE	1	1	=	=	Posto occupato da Pullano Eugenio
Totale posti		5	5	0		

COMUNE DI PENTONE
(Prov. di Catanzaro)

PROSPETTO "C"

DOTAZIONE ORGANICA

PERSONALE COLLOCATO NEI RUOLI SOPRANNUMERARI DEL COMUNE DI PENTONE DAL 03/05/2008 – Delibera G.C. n. 36 del 03/05/2008
Assunto a Tempo Indeterminato con contratto di lavoro part-time al 67% in attuazione della circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 14/0011107 del 17.10.2007 e successivo decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi dell'Occupazione, n. 14/0003417 del 1° aprile 2008

Cognome e Nome	Ctg.- Pos. Ec.	Profilo Professionale	Area di appartenenza
SCALZO SILVANA	B1-B2	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AMMINISTRATIVO/CONTABILE
ROTUNDO MARIO	B1-B1	MANUTENTORE	TECNICA/MANUTENTIVA
PUGLIESE ANTONIO (1961)	A1-A2	OPERAIO	TECNICA/MANUTENTIVA
LE PERA RAFFAELE	A1-A2	OPERAIO	TECNICA/MANUTENTIVA
TRAVAGLIA MICHELE	A1-A1	OPERAIO	TECNICA/MANUTENTIVA
Totale	5		

9 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PENTONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	826.600,00	2.658.386,68	8.423.224,42	11.908.211,10
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	826.600,00	2.658.386,68	8.423.224,42	11.908.211,10

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	60.829,26

Il Responsabile del Programma
ANACREONTE RODOLFO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PENTONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		018	079	092		01	A02/05	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE DI UN TRATTO DI ALVEO DELLA VALLE DEI MULINI	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
2		018	079	092		01	A03/06	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOFOLTAICO PALAZZETTO DELLO SPORT	1	226.600,00	0,00	0,00	226.600,00	N	0,00	
3		018	079	092		01	A02/05	CONSOLIDAMENTO AREE IN FRANA A RISCHIO R3 ED R4	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
4		018	079	092		01	A02/15	COMPLETAMENTO RETE IDRICA	1	0,00	278.386,68	0,00	278.386,68	N	0,00	
5		018	079	092		01	A05/36	LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
6		018	079	092		01	A05/35	REALIZZAZIONE DEPURATORE E COLLETTORI FOGNARI	1	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	N	0,00	
7		018	079	092		01	A06/90	COMPLETAMENTO STRADA GAGLIANESE-CAFARDA	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
8		018	079	092		01	A01/01	MESSA IN SICUREZZA STRADA CIMITERO	2	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	N	0,00	
9		018	079	092		01	A01/01	MESSA IN SICUREZZA E ALLARGAMENTO STRADA VIA GIOVANNI XXIII	2	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
10		018	079	092		01	A05/08	INTERVENTI PER PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
11		018	079	092		01	A01/01	REALIZZAZIONE PARCHEGGI IN LOCALITA' TIMPA	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
12		018	079	092		01	A01/01	COMPLETAMENTO STRADA CULOVÌ-CARBASILE	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
13		018	079	092		01	A01/01	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO VIA VINCENZO MARINO-LOCALITA'	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
14		018	079	092		01	A05/09	COMPLETAMENTO ANFITEATRO AREA MONUMENTO	2	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	N	0,00	
15		018	079	092		04	A02/15	RISTRUTTURAZIONE TRATTI RETE IDRICA	2	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	N	0,00	
16		018	079	092		04	A05/35	RISTRUTTURAZIONE TRATTI RETE FOGNANTE	2	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	N	0,00	
17		018	079	092		01	A05/12	COSTRUZIONE CAMPO POLIVALENTE FRAZIONI	2	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	N	0,00	
18		018	079	092		01	A05/12	COSTRUZIONE CAMPO POLIVALENTE CAPOLUOGO	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
19		018	079	092		01	A05/12	RECUPERO E CONVERSIONE CAMPO SPORTIVO IN LOCALITA' CAFARDA	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
20		018	079	092		01	A01/01	COLLEGAMENTO VIARIO PENTONE-CATANZARO	2	0,00	0,00	3.083.224,42	3.083.224,42	N	0,00	
21		018	079	092		01	A01/01	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIA I MAGGIO E VIA KENNEDY	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	0,00	
22		018	079	092		01	A01/01	COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO	3	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	N	0,00	
23		018	079	092		01	A05/35	AMPLIAMENTO CIMITERO E COSTRUZIONE PARCHEGGI	3	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						S/N (6)	Importo	Tipologia (7)				
24		018	079	092		01	A05/09	REALIZZAZIONE PARCHEGGI VIA SAN GIUSEPPE	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	0,00	
25		018	079	092		01	A01/01	REALIZZAZIONE PARCHEGGI FRAZIONI	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
26		018	079	092		01	A05/09	INTERVENTI SULLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL CALORE, IN PARTICOLARE DA COGENERAZIONE E PER TELERISCALDAMENTO E TELERAFFREDDAMENTO	3	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	N	0,00	
Totale										826.600,00	2.658.386,68	8.423.224,42	11.908.211,10		0,00	

Il Responsabile del Programma

ANACREONTE RODOLFO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PENTONE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0022081079020170001	H37B16000440002	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE DI UN TRATTO DI ALVEO DELLA VALLE DEI MULINI	45246100-4	ANACREONTE	RODOLFO	100.000,00	100.000,00	MIS	N	N	1	Pd	2/2016	4/2016	
	0022081079020170002	H39J14000560001	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOFOLTAICO PALAZZETTO DELLO SPORT	45300000-0	ANACREONTE	RODOLFO	226.600,00	226.600,00	MIS	S	N	1	Pe	4/2016	3/2017	
	0022081079020170003	H37B16000450002	CONSOLIDAMENTO AREE IN FRANA A RISCHIO R3 ED R4	45200000-9	ANACREONTE	RODOLFO	500.000,00	500.000,00	MIS	N	N	1	Pp	2/2016	4/2017	
Totale							826.600,00									

Il Responsabile del Programma
ANACREONTE RODOLFO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

PENTONE, 25/07/2016

Il Segretario

Dott. Gaspare Giuseppe Fazio

Il Responsabile

della Programmazione

Ing. Rodolfo Anacreonte - Dott. Fabio Iannelli

Il Responsabile

del Servizio Finanziario

Dott. Fabio Iannelli

Il Rappresentante Legale

Dott. Michele Merante

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	6
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	7
B) Caratteristiche generali del territorio	9
C) Strutture e attrezzature	10
D) Economia Insediata	12
4. Parametri Economici	13
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	15
5.2 Organismi gestionali	16
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	18
6. Risorse umane	51
7. Patto di stabilità	53
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	56
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	57
3. Analisi Missioni e Programmi	60
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	68
5. Dati analitici di cassa	72
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	78
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	79
8. Programmazione triennale del fabbisogno di personale	81
9. Programma triennale dei lavori pubblici	85
10. Valutazioni finali della programmazione	90